

M5S, I RISULTATI SABATO

## Oggi primarie con misure anti hacker

Cybersecurity e tutela della privacy degli iscritti. Due notai vigileranno sull'esito del voto

**ANNALISA CUZZOCREA**

**ROMA.** Un voto anticipato, che dura un giorno solo, per poi tenere il risultato sotto chiave - da due notai - per 48 ore. E proclamare così il candidato premier del Movimento 5 stelle sabato sera, alla festa di Rimini, con annessi numeri dei votanti e percentuali.

Il Movimento 5 stelle riapre le porte della piattaforma Rousseau alle votazioni on line dopo le incursioni hacker di agosto. E lo fa dopo che lo staff della Casaleggio Associati ha lavorato per un mese ad aumentarne la sicurezza: sono state interpellate società esterne di cybersecurity, assicurano i vertici. Che però vogliono tenerle segrete. Ci sarebbero sistemi di alert innalzati, in modo da bloccare tutto in caso di attacchi. E soprattutto, sono state aumentate le misure a tutela della privacy degli iscritti. Così, oggi, i militanti dei 5 stelle che accederanno alla piattaforma Rousseau, dopo aver immesso username e password, riceveranno un messaggio sul proprio telefono cellulare con un codice da immettere nel sistema. Solo allora potranno entrare e vedere la "stel-

la" che li inviterà a scegliere uno degli otto candidati. «Sei sicuro?», chiederà "Rousseau". Un altro clic, e sarà fatta. I due notai vigileranno e conserveranno i risultati, mentre non è stato confermato il ricorso a una società di certificazione esterna.

Il favorito Luigi Di Maio è tornato a parlare dopo un giorno di evidente malumore per lanciare messaggi rassicuranti. «Non possono esserci divisioni, il programma è uno, tutti i componenti del Movimento aiuteranno il candidato premier e la squadra di ministri che sceglierà». Il suo percorso di accreditamento continua a tutti i livelli (previsto anche un viaggio in Giappone). La giornata di sabato a Rimini è programmata come una festa intorno a lui. Anche se, molta dell'attenzione sarà riversata su Roberto Fico, che non ha ancora rotto un silenzio chiaramente ostile. Il Movimento resta spaccato tra chi pensa che vada bene così e che sia normale che il candidato premier sia anche il capo della forza politica. E chi crede che si possa e si debba ancora trovare una soluzione alternativa: se davvero Beppe Grillo si allontanasse dalla gestione diretta del Movimento, molti eletti torneranno a chiedere che si voti una persona diversa come garante delle regole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

